

Scuola Secondaria di I grado “Lavinia Mondin”

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
(2016-2018)**



ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA
Sede legale: Verona - Via Valverde, 24 - c.f. 00229190236

Istituto «LAVINIA MONDIN»
Scuola Paritaria D.M. 28.02.2001

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
37122 VERONA - VIA VALVERDE, 19 - TEL. 045 8034094-5 - FAX 045 8040228
E-mail: info@scmondin.it Sito web: <http://www.scmondin.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Scuola Secondaria di I grado

AA.SS. 2016-2019

- **Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;
- **Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
- **Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;
- **Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;
- **Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 29/09/2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- **Vista** l’approvazione da parte del Collegio Docenti del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 03/02/2016

Il PTOF è stato approvato all’unanimità

dal Consiglio di Istituto il 03/02/2016

dall’Ente Gestore il 03/02/2016

INDICE

SEZIONE I: INTRODUZIONE	4
Chi siamo: la nostra storia	5
Il centro della nostra azione educativa e didattica: la “persona dello studente”	7
Il nostro modo di fare scuola: l’azione didattica	9
Il nostro personale docente	10
La nostra struttura	10
Il contesto sociale e territoriale	11
SEZIONE II: PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI (TRIENNIO 2016-2019)	13
Priorità Strategiche, Obiettivi ed Azioni di riferimento	14
SEZIONE III: PIANO DI MIGLIORAMENTO	17
Il Piano di Miglioramento (PdM)	18
SEZIONE IV: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	20
Il profilo educativo e culturale dello studente	21
Il percorso curricolare che proponiamo	26
Competenze chiave e di cittadinanza	30
Criteri di valutazione condivisi	32
Relazioni Scuola-Famiglia	34
Orario scolastico settimanale	35
Il sistema di formazione, supporto allo studio e di recupero	37
L’offerta formativa integrativa e l’apertura al territorio	38
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	41
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	42

SEZIONE I

INTRODUZIONE

Chi siamo: la nostra storia

La Scuola "Lavinia Mondin", gestita dall'Istituto Sorelle della Misericordia, è una scuola **cattolica paritaria** che svolge un servizio pubblico nel territorio veronese.

L'Istituto è sorto come risposta a una necessità di Verona che, nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra, mancava di una Scuola specifica per ragazze delle classi meno abbienti. Sulla scia dei Fondatori, il Beato Carlo Steeb e la Beata Madre Vincenza Maria Poloni - che avevano scelto i più poveri quali destinatari della propria opera di apostolato - venne istituita, nel 1940-41, la *Scuola di Avviamento professionale*, denominata "Lavinia Mondin" per ricordare la Superiora Generale che aveva curato particolarmente l'opera educativa dell'Istituto. La Scuola di Avviamento professionale, apprezzata e molto frequentata per la possibilità che offriva di trovare piccoli impieghi, venne affiancata poi dalla *Scuola Professionale Femminile* e quindi dal *Magistero Professionale per la Donna* che garantiva, con la formazione delle alunne, la preparazione all'insegnamento dell'Economia Domestica e, in seguito, dell'Educazione Tecnica nella Scuola Media.

Nell'anno scolastico 1966-67, la Scuola veniva trasformata in *Istituto Tecnico Femminile* quinquennale, che garantiva l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e permetteva l'insegnamento dell'Educazione Tecnica nella scuola dell'obbligo.

Nell'anno scolastico 1982-83, sia per rispondere alle esigenze del territorio veronese, sia per rinnovare i contenuti e lo stile educativo dell'Istituto, nello spirito della riforma della Scuola Secondaria Superiore, si è dato inizio a un progetto di sperimentazione con duplice indirizzo: il Liceo Biologico-Sanitario e il Liceo Linguistico, entrambi quinquennali, rilascianti rispettivamente la Maturità scientifico-biologica e la Licenza linguistica. Comunque, continuava l'indirizzo generale dell'Istituto Tecnico Femminile e, nel contempo, la scuola si apriva alla componente maschile.

Nell'anno scolastico 1989-90, in risposta alle esigenze del Ministero della Pubblica Istruzione, che tendeva a riorganizzare le varie sperimentazioni, l'Istituto assumeva il Progetto assistito "Aretusa" per il Liceo Scientifico Biologico, rinominato Liceo Scientifico opzione Biologico-Salute, mentre proseguiva la sperimentazione autonoma dell'indirizzo linguistico.

Nel 1992, dietro istanza presentata al Ministero della Pubblica Istruzione, veniva concesso il riconoscimento legale per il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico. Nell'anno scolastico 1994-95 aveva inizio la sperimentazione di Liceo Europeo ad indirizzo Linguistico.

In seguito, nell'anno scolastico 1998-99, sono state attivate l'opzione Ambiente per il Liceo Scientifico Biologico e l'indirizzo Giuridico-Economico per il Liceo Europeo.

Nell'anno scolastico 2010-2011, a seguito della riforma, il **Liceo Europeo Linguistico Moderno e Giuridico-Economico** è rimasto invariato, mentre è stato attivato il **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con potenziamento biologico**. Nell'anno scolastico 2011-2012, è stato attivato il **Liceo delle Scienze Umane con potenziamento storico-filosofico**. Dall'anno scolastico 2014-2015 è attivo anche il **Liceo Scientifico** d'ordinamento con potenziamento ambiente, territorio, urbanistica.

L'offerta culturale della scuola "Lavinia Mondin" è completata dalla **Scuola Secondaria di I grado** che condivide con la Scuola Secondaria di II grado alcuni degli ambienti presenti nell'Istituto e le aule specialistiche (laboratori, palestra, mensa, ecc.).

Nel corso degli anni, la **Scuola Media** si è adeguata alle nuove proposte pedagogiche, didattiche e normative, attuandole in coerenza con i propri orientamenti ispirativi. Così nel 1962, con la promulgazione della legge n. 1858 del 31 dicembre, si è trasformata in Scuola Media unica dell'obbligo per tutti gli alunni, assumendo i relativi programmi, l'organizzazione della didattica, la qualità dei contenuti e le attività a sostegno degli allievi in difficoltà. La pubblicazione dei nuovi programmi ministeriali del 1979, ha dato alla Scuola Media una

fisionomia più formativa e orientativa, ispirata a una visione personalistica dell'allievo che viene posto al centro dell'interesse educativo.

L'introduzione del Nuovo Modello di Scheda per la valutazione degli allievi nella Scuola Media inferiore (1993) ha messo la scuola di fronte ad un nuovo periodo di riflessione e di rinnovamento del proprio modo di valutare, comunicare e certificare i risultati.

Le più recenti normative riguardanti l'autonomia (DPR 275/99), la parità (L. 62/2000), il riordino dei cicli scolastici (L. 53/2003), l'introduzione delle nuove tecnologie (D.M. 61/2003), ecc., hanno segnato un vivace rinnovamento anche all'interno della Scuola Media "Lavinia Mondin". I docenti hanno nuovamente riflettuto sulla propria azione pedagogico-didattica, al fine di trovare le modalità atte ad armonizzare il nuovo con i valori e le finalità specifiche che hanno sempre contraddistinto la scuola stessa.

Il continuo sforzo di potenziamento dell'offerta formativa ha portato ad una sempre più qualificata e diversificata proposta educativo-didattica, caratterizzata dalla ricerca di percorsi e progetti incentrati sui bisogni formativi specifici degli allievi.

Attualmente la Scuola Media, denominata **Scuola Secondaria di I Grado**, è inserita nel Primo Ciclo d'Istruzione, secondo la Legge Delega n. 53 del 28 marzo 2003 che detta le Norme generali sull'istruzione. Accoglie il Regolamento riguardante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione" ai sensi dell'articolo 64 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il centro della nostra azione educativa e didattica: la “persona dello studente”

La scuola “Lavinia Mondin” – espressione dell’impegno delle Sorelle della Misericordia nel campo educativo – è nata dall’esigenza della Chiesa di evangelizzare e di proclamare a tutti l’annuncio di fede e la dignità e centralità della persona umana. Per la nostra scuola, la **dignità** e la **centralità della persona umana**, nell’ambito delle attività didattiche vanno affermate e salvaguardate attraverso:

- «un ambiente particolarmente attento alla formazione integrale umana e cristiana, individuale e sociale dell’alunno;
- un luogo in cui si elabora e si trasmette cultura con serietà e rigore di metodo secondo la specifica concezione evangelica del mondo, dell’uomo, della storia, in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione;
- la presenza del pensiero cristiano nel pluralismo ideologico e culturale contemporaneo, per sostenere e garantire la libertà di coscienza, il dialogo con tutti gli uomini e lo sviluppo dell’intera società;
- l’esperienza di comunità ecclesiale ed educativa che vive in un clima di rispetto della persona e dei ruoli, di collaborazione e di stima, di fiducia reciproca e di creatività, intesa come bisogno continuo di rinnovamento interiore e come desiderio di migliorare la realtà circostante».¹

In quanto **Scuola Cattolica**, espressione del **Carisma** dell’**Istituto Sorelle della Misericordia**, ci qualificiamo per:

- «il nostro riferirci esplicitamente a Cristo, centro ispiratore della concezione dell’uomo e della realtà;
- la condivisione del progetto educativo cristiano da parte di tutti i membri della comunità scolastica; (cfr. S.C. 33-34);
- l’impegno di ogni docente a svolgere, con competenza scientifica, il proprio programma, aiutando al momento opportuno gli alunni a guardare oltre l’orizzonte limitato delle realtà umane (cfr. D.R.E.S.C. 51);
- l’impegno a formare personalità libere;
- la sollecitudine ad offrire alle nuove generazioni una adeguata risposta al senso della vita educando all’attenzione e alla sensibilità verso i più svantaggiati sul piano sociale, culturale e spirituale».²

L’azione educativa e didattica attuata dal corpo docente del “Lavinia Mondin” ha come obiettivo «...**la formazione integrale della persona umana**, sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene della società, favorendo la crescita di:

- personalità responsabili, libere, disponibili alla ricerca della verità, culturalmente preparate, capaci di operare criticamente scelte a livello personale, sociale, politico ed ecclesiale;
- personalità che abbiano una visione cristiana della vita e sappiano testimoniarla nel servizio alla società».³

¹ Istituto Sorelle della Misericordia, *Progetto Educativo di Istituto (PEI) per la Scuola Secondaria di I e di II grado*, Verona 2014, p. 2.

² Ivi, pp. 2-3.

³ Ivi, p. 3.

Questi principi ispiratori e questi fini sono condivisi da tutta la comunità educante del “Lavinia Mondin”, sia nella componente docente, sia in quella religiosa e amministrativa.

Nella concezione che il “Lavinia Mondin” ha della propria missione educativa è parte integrante un forte coinvolgimento delle famiglie. Scuola e famiglia costituiscono le due primarie agenzie educative, deputate alla formazione integrale della “persona”. Per noi, la relazione scuola-famiglia va intesa nel senso di un pieno coinvolgimento dei genitori nelle attività delle scuole, un coinvolgimento che avviene sempre nel rispetto dei ruoli e delle funzioni ma che ha il comune obiettivo di favorire la crescita umana e cristiana dei ragazzi che frequentano il “Lavinia Mondin”. La nostra natura di scuola – e, in particolare, di scuola paritaria cattolica – ci guida a concepire percorsi relazionali con le famiglie, tesi sì a verificare il processo di apprendimento degli studenti ma finalizzati anche ad apprendere e condividere quel complesso mondo che è l’adolescenza. Concretamente, la scuola propone alle famiglie attività formative specifiche, ricorrendo ad esperti e consulenti che siano autorità riconosciute nel campo dell’educazione degli adolescenti.

La forte e propositiva presenza dell’Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGESC) nel nostro istituto è garanzia di un pieno coinvolgimento delle famiglie nella nostra mission educativa ed è corroborata dall’attenzione e dal sostegno continui che ci offre il Consiglio d’Istituto, massimo organo di rappresentanza di tutte le componenti della scuola.

La scuola “Lavinia Mondin”, consapevole che l’ambiente scolastico costituisce un luogo privilegiato per la crescita e la maturazione dell’alunno, è attenta a integrare il momento didattico-culturale con lo sviluppo delle varie dimensioni dell’educazione intellettuale, affettiva, sociale, politica e religiosa dello stesso e s’impegna a gestire correttamente tale processo. In questo modo, la scuola risponde alle aspettative, esplicite ed implicite dell’alunno, di ricevere una seria preparazione culturale, e l’alunno percepisce la scuola come un habitat nel quale egli conosce, sperimenta e trova le motivazioni ed il sostegno per formarsi una personalità libera e responsabile, dove può capire, gradualmente, il senso della propria esistenza.

La nostra scuola è aperta a tutti coloro che la scelgono, ne accettano e condividono gli obiettivi educativo-formativi e non dimostrano preclusione alcuna circa l’orientamento cristiano della vita, insito nella propria offerta. Essa non esclude la frequenza di allievi appartenenti a confessioni religiose, a etnie, classi sociali e lingue diverse. Ne rispetta anzi la libertà, ne favorisce la maturazione e l’opportunità di ascolto e di proposta.

Nella relazione educativo-didattica il Docente, come educatore:

- aiuta gli alunni a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le eventuali difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevole che queste componenti non sono isolabili dall’insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- sviluppa negli alunni il senso di appartenenza, le relazioni costruttive, la collaborazione, specie nei confronti della Dirigenza e dei Docenti;
- è attento alle dinamiche di relazione e di gruppo; si impegna a conoscere la condizione giovanile ed il vissuto dei propri alunni;
- assume, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali degli alunni e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere.

Nei processi di insegnamento-apprendimento il Docente come educatore:

- fa convergere le molteplicità e varietà culturali presenti nella classe verso processi sistematici e critici di apprendimento;

- coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza oggettiva della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- sviluppa una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
- fa convergere la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Il nostro modo di fare scuola: l'azione didattica

La scuola "Lavinia Mondin" fonda la propria azione didattica su tre "pilastri" che ne guidano le attività educative e quelle didattiche.



1. La **qualità dell'insegnamento** è il principio imprescindibile della buona scuola e rappresenta il *core business* della sua azione. Lo scopo principale della scuola è l'insegnamento disciplinare e culturale, favorito anche dalla creazione di un contesto ambientale che faciliti il processo di apprendimento da parte degli alunni. La qualità didattica presuppone, innanzitutto, una continua attività di studio e formazione da parte degli insegnanti: il buon insegnante è, per prima cosa, un uomo/donna di cultura, un professionista impegnato in un'azione di studio e arricchimento culturale continui. In secondo luogo, qualità didattica significa formazione professionale continua del corpo docente, attraverso aggiornamenti professionali e *mentoring* (a cura degli insegnanti più esperti) ma anche apertura all'innovazione didattica.

La scuola, per propria tradizione, ha sempre mostrato grande attenzione alle modalità didattiche innovative e alla didattica laboratoriale. Abbiamo sperimentato approcci e soluzioni non convenzionali, quali il *cooperative learning*, tuttora utilizzato in alcuni ambiti disciplinari o limitatamente ad alcune iniziative didattiche.

La qualità dell'insegnamento è espressa anche attraverso il mantenimento di una forte coesione del corpo docente, una coesione che – fatta salva la libertà di insegnamento – si fonda sulla condivisione della linea strategica ed educativa dell'istituto e sul mantenimento di un ambiente professionale non conflittuale e collaborativo.

2. Fiore all'occhiello della nostra scuola è anche il complesso sistema di **supporto allo studio** e di **recupero** posto in atto a beneficio degli alunni che vi ricorrono. Il supporto allo studio si manifesta attraverso attività di formazione allo studio (metodo di studio) e mediante l'assistenza allo studio mentre quello di recupero si basa sulla disponibilità costante del corpo docente ad organizzare adeguate attività di revisione di quanto proposto nel corso delle lezioni. Il sistema di supporto allo studio e recupero si sviluppa lungo l'intero anno scolastico.
3. La scuola "Lavinia Mondin" crede fermamente nel **potenziamento didattico e culturale**. Sono espressione di esso la forte collaborazione con altre agenzie educative e culturali presenti sul territorio (Istituzioni culturali, associazioni, ecc.), la forte apertura al confronto con le altre realtà scolastiche del territorio (paritarie e statali), mediante la partecipazione ad iniziative che consentano agli studenti di confrontarsi con i pari, la promozione della certificazione linguistica, l'adesione a reti di scuole.

Il nostro personale docente

Il personale docente ed amministrativo del "Lavinia Mondin" presenta un'età anagrafica più bassa, di almeno dieci anni, rispetto all'età media del personale docente della scuola statale. Tutti gli insegnanti assunti a tempo indeterminato, dispongono dell'abilitazione all'insegnamento. La stabilità del corpo docente è significativa, dal momento che non si verifica il turnover annuale, tipico delle scuole statali. Gli unici cambiamenti di una certa rilevanza sono avvenuti nell'ultimo anno scolastico, a seguito del piano straordinario di assunzione, insito nella legge 170/2015.

La scuola dispone di buone professionalità: il nostro personale docente è impiegato sia nella scuola secondaria di I grado che in quella di grado successivo, con tutti i vantaggi che ciò comporta (continuità didattica, sviluppo di un insegnamento per gradi, capacità di orientamento, ecc.). La convivenza con i Licei fa sì che la Scuola Secondaria di I grado possa avvalersi della professionalità dei conversatori madrelingua, assistenti dei docenti titolari dell'insegnamento delle discipline linguistiche, del tecnico di laboratorio e di altre figure altamente specializzate.

L'unica criticità al momento evidente è data dagli esiti della riforma "La Buona Scuola" recentemente messa a punto dal Governo: infatti, non si può escludere che, anche nei prossimi anni, una parte del personale docente, comunque iscritto nelle GAE, possa essere immesso nei ruoli didattici della scuola statale. Ad ogni modo, il processo di selezione e formazione di nuovo personale è continuo e molto curato e la scuola registra un tasso di efficienza, in merito alla sostituzione del personale vacante, che si può definire ottimale.

La nostra struttura

La scuola presenta una struttura completamente a norma rispetto alla legislazione vigente, essendo dotata di tutti gli apprestamenti in campo antisismico, antincendio, nella riduzione delle barriere architettoniche (tutte eliminate) e nelle dotazioni di sicurezza. La scuola è sita nel centro di Verona, in posizione baricentrica rispetto alle principali direttrici di comunicazione da e verso la città: la vicinanza della stazione FS di Porta Nuova (10 minuti a piedi) e delle principali fermate degli autopullman urbani ed extraurbani rende la scuola facilmente raggiungibile da parte dell'utenza cittadina ed extracittadina.

Ogni aula della scuola è dotata di computer e videoproiettore, di collegamento Wi-Fi e di registro elettronico. Estremamente ricca anche la dotazione di aule specialistiche: laboratorio di biologica/fisica; laboratorio di chimica; laboratorio di lingue; aula multimediale; aula di disegno/storia dell'arte; laboratorio di informatica con postazioni pc individuali; palestra interna alla scuola e spazio ricreativo. Tutti gli studenti accedono ai laboratori con intensità e frequenza commisurata al curriculum di riferimento.

La scuola è dotata di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) in alcune aule specialistiche e di uno spazio sul sito web per l'*upload* del materiale didattico destinato agli studenti. Tutte le aule sono comunque allestite con un videoproiettore, computer, collegamento Wi-Fi.

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado impiegano risorse laboratoriali e didattiche che sono messe in comune con gli studenti dei Licei linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane: tutto ciò fa sì che la nostra Scuola Secondaria di I grado disponga di attrezzature estremamente all'avanguardia ed allo stato dell'arte rispetto alle esigenze didattiche previste.

Le risorse economiche disponibili derivano dall'impegno economico dell'Ente Gestore, dalle rette scolastiche e dai finanziamenti messi a disposizione da qualche sponsor o da qualche ente privato. La scuola, ricorrendo a finanziamenti elargiti da privati, da fondazioni bancarie e da sponsor esterni sta compiendo sforzi enormi per l'ulteriore adeguamento della propria strumentazione didattica. In prospettiva, si punta all'ulteriore aggiornamento delle postazioni informatiche e ad un incremento delle già avanzatissime dotazioni in ambito scientifico.

Il contesto territoriale e sociale

Il territorio veneto si caratterizza per un tasso di disoccupazione più basso rispetto a quello di altre aree del Paese e quasi in linea con le performances del Trentino-Alto Adige. Tale situazione ha attirato una consistente immigrazione nell'area di riferimento, la maggiore a livello nazionale. La scuola "Lavinia Mondin" non è caratterizzata da un significativo tasso di studenti figli di immigrati mentre beneficia in toto del contesto socioeconomico nel quale è inserita. La presenza, sul territorio, di istituzioni pubbliche e private (università e centri di ricerca), di aziende e di altre realtà imprenditoriali offre, ai nostri studenti, la possibilità di una prosecuzione dei propri studi in un'area ricca di offerte e garantisce, agli studenti liceali, l'opportunità di svolgere attività di stage e approfondimento presso dette realtà. Da decenni, il "Lavinia Mondin" si caratterizza per la propria apertura al territorio, un'apertura che offre esperienze culturali e formative ai nostri studenti. Le collaborazioni con soggetti privati imprenditoriali e con le università o le realtà scientifiche del territorio sono una delle caratteristiche della nostra scuola. In aggiunta alle intese con le realtà locali, il "Lavinia Mondin" è riuscito anche a perfezionare collaborazioni con aziende multinazionali e con altri soggetti. La natura di scuola paritaria determina un non certo accesso ai pochi fondi che le istituzioni destinano alla formazione scolastica e culturale: infatti, la preferenza viene accordata alle scuole statali.

Ciononostante, il Comune di Verona e la Regione Veneto, annualmente, riescono a destinare alcuni stanziamenti alle famiglie degli studenti iscritti nelle scuole paritarie cattoliche: si tratta di un contributo che permette alle famiglie di alleviare l'impatto della retta annuale.

La scuola, pur consapevole di essere collocata in un'area fortunata ha operato e continua a farlo nella direzione di un forte contenimento della retta e delle spese necessarie per accedervi.

Grazie agli sforzi ed alla professionalità degli insegnanti, la scuola "Lavinia Mondin" riesce ad assicurare un gratuito e valido supporto extra-curricolare a tutti i propri studenti.

Al momento, gli studenti della scuola "Lavinia Mondin" appartengono tutti a famiglie inquadrabili in un contesto socio-economico alto o medio-alto, in questo distinguendosi rispetto ai già positivi dati del Veneto e del Nord-est dell'Italia.

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono davvero pochi e, comunque, afferenti a contesti socio-economici favorevoli e, in quanto tali, idonei ad una facile integrazione nel tessuto scolastico di riferimento.

Esiste un ridottissimo numero di studenti le cui famiglie presentano situazioni di difficoltà economiche: a favore di questi studenti sono state elargite borse di studio e facilitazioni.

Non si segnala la presenza di studenti con particolari caratteristiche socioeconomiche e culturali. Tuttavia, va segnalato che la crisi economica di questi ultimi anni ha inciso profondamente sul numero di studenti iscritti alla nostra scuola, calato in modo sensibile.

Per alleviare l'esposizione economica delle famiglie, la scuola ha incrementato i servizi gratuiti offerti alla propria utenza ed ha cercato sostegni economici e borse di studio a favore degli studenti meritevoli ma indigenti.

SEZIONE II

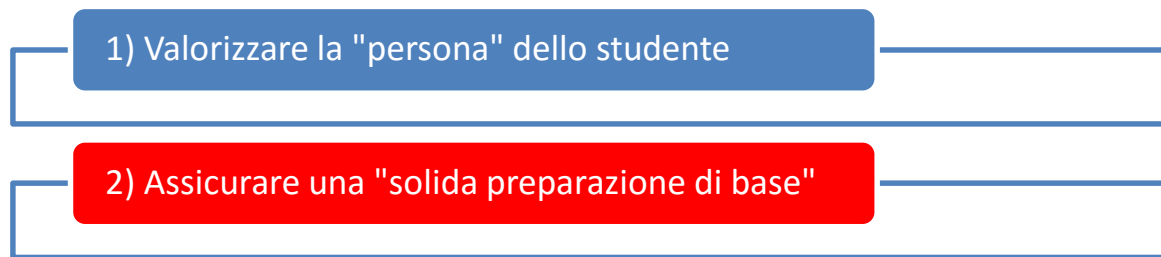
PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI

(TRIENNIO 2016-2019)

PRIORITÀ STRATEGICHE, OBIETTIVI ED AZIONI DI RIFERIMENTO

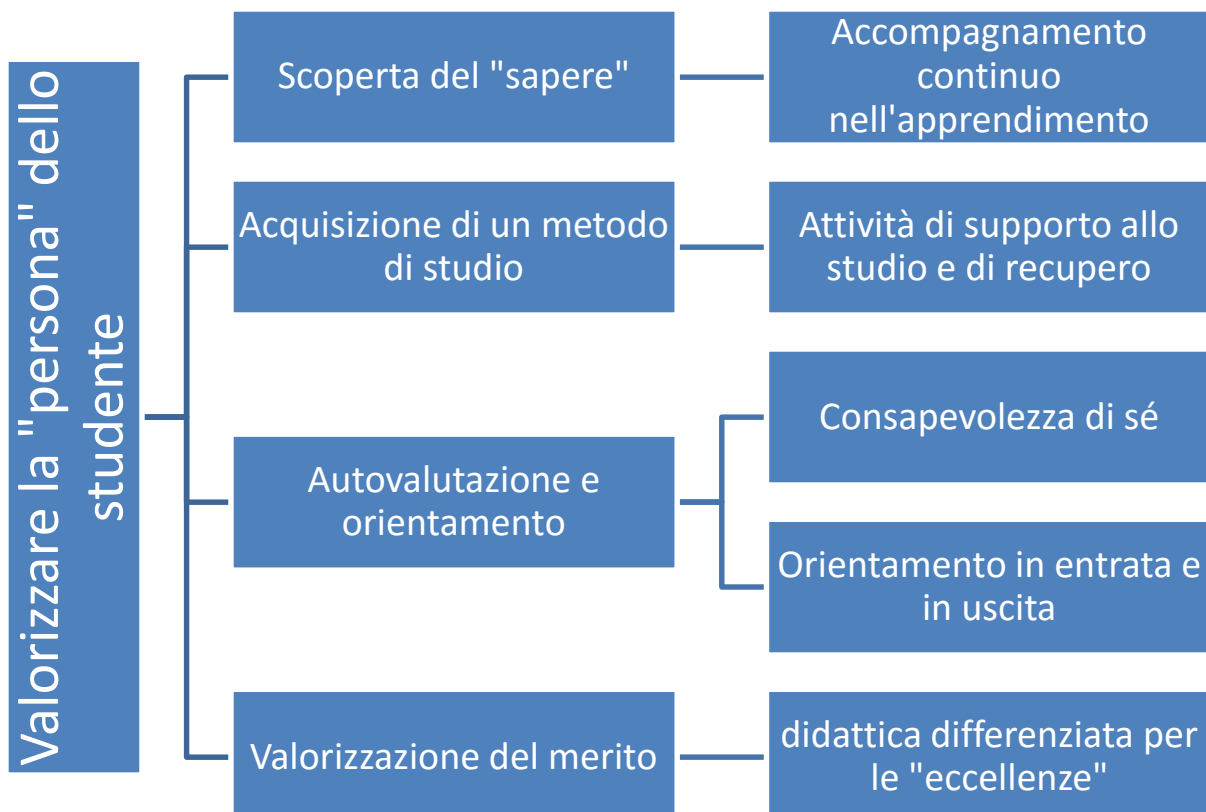
Le **priorità strategiche** (PS) determinano gli **obiettivi di riferimento** verso i quali la Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" intende procedere; le **azioni** indicano come, concretamente, quegli obiettivi debbano essere conseguiti.

Per il triennio 2016-2018, la Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" ha identificato le seguenti **Priorità Strategiche (PS)**



Per ciascuna Priorità Strategica, la scuola ha identificato una serie di **obiettivi di riferimento** e di **azioni** da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

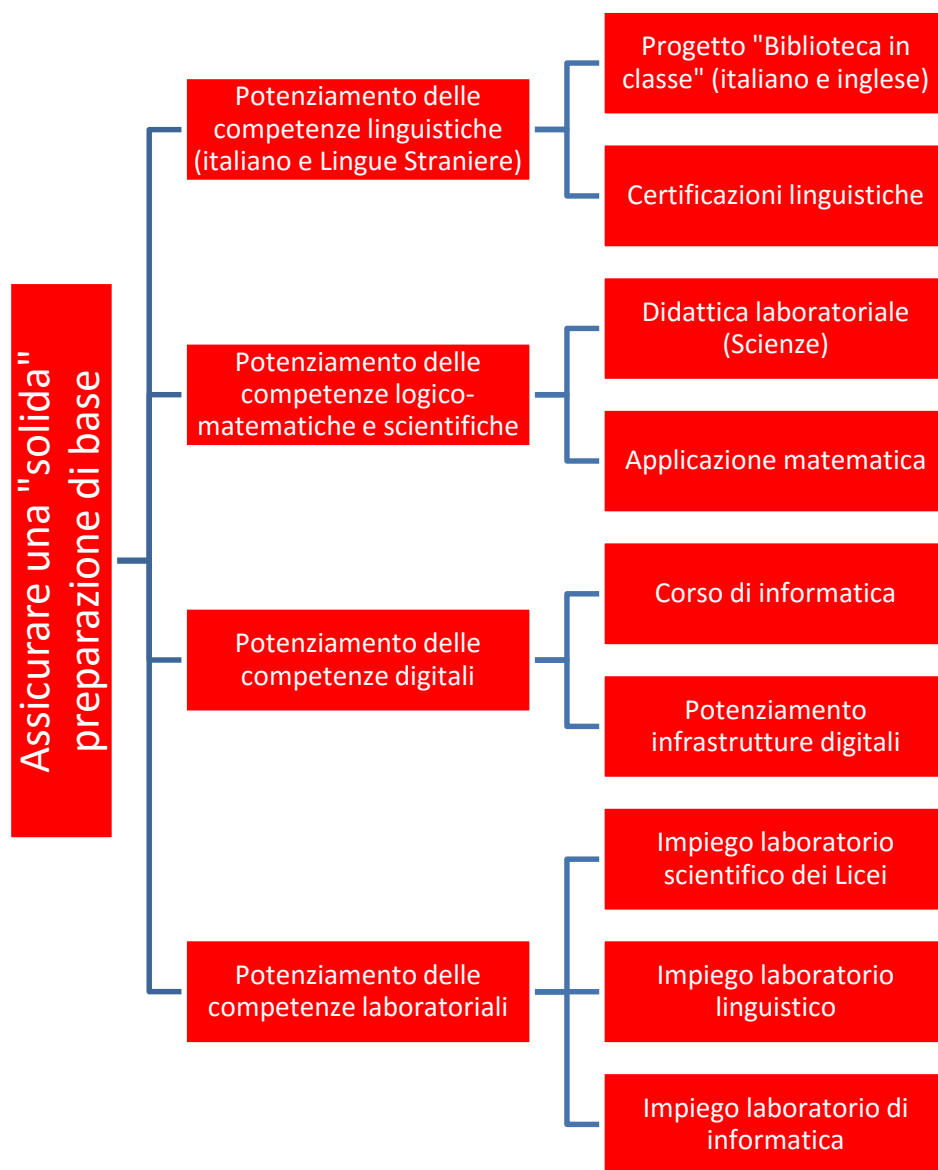
Obiettivi e azioni di riferimento per la PS 1



Azioni che la Scuola Secondaria di I grado intende intraprendere o già pone in atto per il conseguimento degli obiettivi relativi alla PS 1

- **Scoperta del “sapere”:**
 - Accompagnamento continuo nell’apprendimento
- **Acquisizione di un metodo di studio autonomo:**
 - Attività di supporto allo studio
- **Autovalutazione e Orientamento:**
 - Consapevolezza di sé
 - Orientamento in entrata e in uscita
- **Valorizzazione del merito:**
 - Didattica differenziata per le “eccellenze”

Obiettivi e azioni di riferimento per la PS 2



Azioni che la Scuola Secondaria di I grado intende intraprendere o già pone in atto per il conseguimento degli obiettivi relativi alla PS 2

- **Potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie.**
 - Progetto “Biblioteca insieme” (Italiano, Inglese, Tedesco, Spagnolo)
 - Certificazioni linguistiche obbligatorie
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**
 - Didattica laboratoriale (Scienze)
 - Applicazione matematica
- **Potenziamento delle competenze digitali**
 - Corso di informatica
 - Potenziamento infrastrutture digitali
- **Potenziamento delle competenze laboratoriali.**
 - Impiego laboratorio scientifico dei Licei
 - Uso del laboratorio linguistico
 - Utilizzo del laboratorio di informatica

SEZIONE III

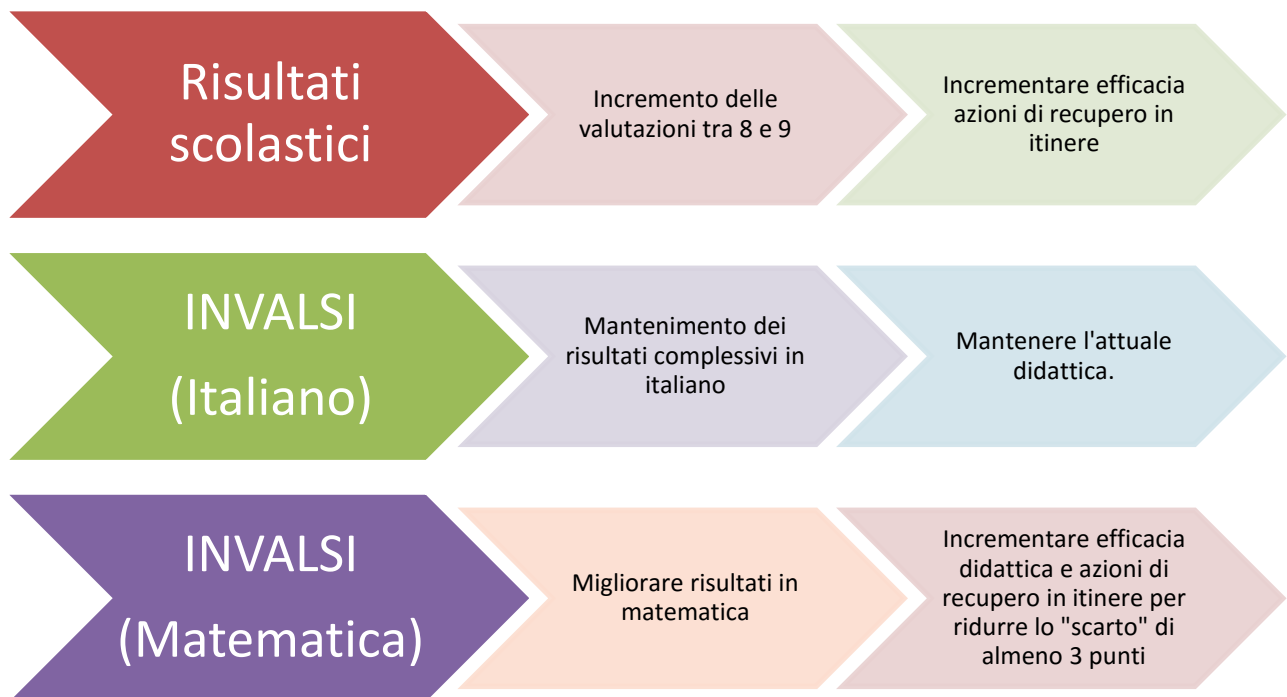
PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), compilato nell'anno scolastico 2014-2015, ha dipinto il ritratto di una scuola sostanzialmente "buona", anche se ha evidenziato alcune criticità, per risolvere le quali ci proponiamo di intervenire già da quest'anno e in quelli successivi.

- **Esiti:** complessivamente, si osserva una certa omogeneità rispetto al rilevamento veronese e veneto per quanto riguarda gli esiti prossimi alla valutazione 7, mentre si osserva un risultato più positivo rispetto a quello dei riferimenti per quanto riguarda la valutazione eccellente (10). Dunque, per quanto riguarda la votazione in uscita, la secondaria di I grado mostra una certa polarizzazione verso una valutazione sufficiente o discreta, un numero superiore ai benchmark di riferimento per quanto riguarda la valutazione eccellente, mentre scarso appare il numero di studenti che ha conseguito risultati tra l'8 e il 9. In merito alla valutazione sufficiente-discreta degli alunni diplomati dalla secondaria di I grado, si ipotizza di intraprendere, quale azione di miglioramento, un percorso di potenziamento delle competenze e del metodo di studio, lungo l'intero percorso triennale dell'indirizzo di studi. Sicuramente, va curata maggiormente la crescita culturale degli studenti, in termini di autonomia.
- **Prove standardizzate nazionali:** I risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano sono sostanzialmente in linea con il dato regionale e del nord-est per la scuola secondaria di I grado, mentre si rivelano meno soddisfacenti nelle prove standardizzate di matematica. Quale azione di miglioramento, la scuola intende promuovere un maggior numero di ore di didattica aggiuntiva e rivedere l'impostazione nell'insegnamento della matematica. Nella secondaria di I grado, l'obiettivo di uno scarto non superiore ai tre punti, rispetto alla media regionale, appare facilmente raggiungibile. Va altresì sottolineato che l'esiguità della popolazione studentesca nelle nostre classi rende particolarmente incidente la presenza di studenti con difficoltà di apprendimento e tali da richiedere una didattica più mirata.

Sulla base dei risultati evidenziati e sopra descritti, il Collegio Docenti ha predisposto un adeguato Piano di Miglioramento, così configurato:



Per i prossimi tre anni, la scuola ha deciso di puntare sul miglioramento delle performances degli studenti nelle prove standardizzate nazionali o sul mantenimento dei livelli raggiunti, laddove essi appaiano già soddisfacenti.

Altrettanto importante e prioritaria risulta l'incremento del numero di alunni che ottengano valutazioni collocabili nella fascia tra 8 e 9, così da correggere la polarizzazione verso le valutazioni inferiori (6 e 7) o superiori (10).

La descrizione dettagliata del Piano di Miglioramento, la sua suddivisione in tappe e l'elenco dei risultati attesi per ciascuna di esse sono disponibili nel documento "Piano di Miglioramento".

SEZIONE IV

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE,
EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E
ORGANIZZATIVA**

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELLO STUDENTE

La Scuola Secondaria di I grado “Lavinia Mondin”, nel finalizzare la propria azione formativa e didattica, fa riferimento alle indicazioni esplicitate nel D.M 31 luglio e nel DPR 20/03/2009 n. 89 e alle “NUOVE INDICAZIONI” per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.

Il *Profilo educativo* che la scuola enuclea si rifà agli obiettivi **formativi** che gli allievi devono raggiungere, avvalendosi di tutte le attività educative e didattiche svolte dalla Scuola. Tali obiettivi si riferiscono alle dimensioni di sviluppo della persona umana - dal punto di vista cognitivo, relazionale, etico-religioso e affettivo - e non rientrano in una sola disciplina di studio; tutte le materie, infatti, sono finalizzate al loro progressivo conseguimento. Di qui la necessità di un lavoro interdisciplinare, fondato sulla collaborazione di tutti i docenti e finalizzato all’acquisizione di competenze che consentano agli allievi di utilizzare le conoscenze per eseguire specifici compiti, risolvere situazioni problematiche e produrre in modo creativo.

Al termine della Scuola Secondaria di I° grado l’allievo dovrebbe essere in grado di proseguire gli studi nei percorsi opzionati, con maturità e competenze adeguate all’età. La Scuola “Lavinia Mondin”, pertanto, ha identificato:

- finalità;
- obiettivi generali del processo formativo;
- obiettivi specifici di apprendimento;
- obiettivi di comportamento.

Finalità: la promozione del pieno sviluppo della persona

La Scuola “Lavinia Mondin” pone al centro della sua azione educativa il ragazzo, nella sua singolarità e complessità, nella sua identità, nelle sue capacità ed anche nelle sue fragilità. La finalità che essa si propone di raggiungere nell’attuazione del processo formativo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In particolare si fa riferimento alle otto Competenze-Chiave stilate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

- **Comunicazione nella madrelingua:** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- **Comunicazione nelle lingue straniere:** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
- **Competenza matematica:** è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
- **Competenza in campo scientifico:** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l’insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l’applicazione di

tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

- **Competenza digitale:** consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
- **Imparare a imparare:** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
- **Competenze sociali e civiche:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Senso di iniziativa e l'imprenditorialità:** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Obiettivi generali del processo formativo

Nel progettare il percorso formativo degli allievi, i docenti hanno la consapevolezza che il loro impegno principale è quello di far acquisire ai ragazzi i seguenti traguardi formativi, modulati in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità e coerenti con il *Profilo educativo*. Al termine del processo formativo, l'allievo dovrà:

- essere consapevole di sé e degli altri;
- essere capace di collaborare in modo costruttivo;

- essere abituato a porsi delle domande e a ricercare delle risposte;
- essere capace di operare scelte personali;
- dimostrare solidarietà e apertura nei confronti di ogni persona;
- essere in grado di leggere criticamente messaggi diversi in linguaggi diversi;
- saper esprimersi in modo chiaro ed efficace in relazione alle situazioni;
- saper organizzare le proprie conoscenze in modo sistematico ed esauriente.

Tali obiettivi formativi generali sono ulteriormente esplicitati rispetto alle diverse dimensioni della personalità degli allievi.

Dimensione della personalità	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di riflettere sulle proprie azioni, cogliendone le motivazioni e il senso e assumendone la responsabilità; • ha idee, opinioni e valutazioni proprie e le sa esprimere in comportamenti corretti e autonomi; • partecipa responsabilmente alle attività didattiche; • porta a compimento i lavori assegnati, tollerando la fatica e persistendo nell'impegno; • sa cogliere l'altro come persona diversa da sé e portatrice di una sua propria ricchezza; • partecipa alle iniziative formative e ai momenti celebrativi e di preghiera.
Dimensione relazionale	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha coscienza di essere persona in relazione, quindi sa conoscere, rispettare e assumere le regole della convivenza civile; • è in grado di relazionarsi agli altri in modo positivo, collaborativo, dimostrando apprezzamento per ciò che fanno; • si interessa ai problemi sociali e partecipa alla loro soluzione; • dimostra un atteggiamento collaborativo e inclusivo verso i compagni con bisogni educativi speciali; • rispetta e ha cura dell'ambiente di vita e di lavoro.
Dimensione dell'autopercezione e della progettualità	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza corretta di sé, delle proprie capacità, attitudini, interessi, motivazioni, metodi di studio e di lavoro; • è in grado di valutarsi correttamente; • sa proiettarsi nel futuro, cogliere il proprio progetto di vita ed è orientato a realizzarlo progressivamente; • è in grado di mobilitare conoscenze, abilità e capacità allo scopo di maturare competenze spendibili in ambito territoriale.

Obiettivi specifici di apprendimento

La Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" progetta il percorso didattico-formativo per i propri allievi tenendo presente il *Profilo educativo* (D. L.vo n. 59/2004, Allegato D) e gli obiettivi di

apprendimento secondo le indicazioni per il curricolo, stabilite nel DPR n. 89 del 29 marzo 2009: “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”.

ASSE DEI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. • Utilizzare e produrre testi multimediali. • Comunicare con diversi linguaggi.
ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico. • Confrontare e analizzare figure geometriche. • Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. • Analizzare dati anche avvalendosi di strumenti digitali e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti. • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscerne la complessità. • Ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni scientifico-tecnologiche.
ASSE STORICO-SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. • Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell’ambiente. • Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Obiettivi di comportamento

La Scuola Secondaria di I° grado “L. Mondin”, ha definito i seguenti obiettivi di comportamento, in base al D.M. n. 5, 16 gennaio 2009, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni della Scuola secondaria di primo e di secondo grado, e al Regolamento relativo al “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169”:

1. Apertura ai valori

2. Interesse e attenzione
3. Impegno e responsabilità
4. Partecipazione
5. Metodo di studio e di lavoro
6. Rispetto delle regole

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO
Comportamento - Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - * Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	10
Partecipazione - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza - Frequenza assidua	
Comportamento - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
Partecipazione - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento - Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza - Alcune assenze e ritardi	
Comportamento - Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione - Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza - Ricorrenti assenze e ritardi	
Comportamento - Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose.	6
Partecipazione - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza - Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento - Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5

Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

IL PERCORSO CURRICOLARE CHE PROPONIAMO

Il Curricolo d'Istituto della Scuola secondaria di primo grado "Lavinia Mondin", partendo dalla *paideia* della scuola espressa nel PEI e assumendo come linee guida le INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, (DM/31/07/2007) e LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 22/08/2008), il DPR 20/03/2009 n. 89 e le NUOVE INDICAZIONI per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delinea un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere.

Il percorso curricolare parte dagli alunni, protagonisti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, alle esperienze formative precedenti, alle fasi di sviluppo, agli atteggiamenti, ai problemi, all'affettività e alle abilità.

In fedeltà alla propria tradizione educativa di scuola cattolica e alla propria professionalità organizzativa, i docenti hanno lavorato in commissioni e in riunioni di collegio, giungendo a stendere il curricolo delle singole discipline e fissando i traguardi da raggiungere alla fine del triennio.

Competenze che lo studente deve possedere al termine della Scuola Secondaria di I grado

Religione

L'alunno è aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Riconosce, sa individuare e confrontare gli elementi specifici della religione cattolica, delle Confessioni Cristiane e delle altre religioni.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Italiano

L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche; ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone gli elementi e la loro gerarchia; espone oralmente argomenti di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici. Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti; scrive correttamente adeguandosi all'argomento e allo scopo, anche in formato multimediale; usa termini specialistici in base ai campi di discorso; adotta opportunamente i registri informale e formale. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa e ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua Inglese

I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari; sa descrivere avvenimenti ed esperienze personali, scrive resoconti e brevi lettere; individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera; auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Seconda Lingua Straniera Comunitaria

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa. In particolare l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; comunica oralmente e interagisce in scambi di informazioni semplici su argomenti abituali; legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo; individua elementi linguistico-comunicativi e culturali propri della lingua straniera.

Storia ed Educazione Civica

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scrittura - anche digitale - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana.

Geografia

L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala, sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo.

Matematica

L'alunno percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Rispetta punti di vista diversi dal proprio ed è capace di sostenere le proprie convinzioni, argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni, accettando di cambiare opinione e riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico. Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se, allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale.

Scienze

L'alunno conosce e applica rigorosamente il metodo scientifico, riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, la complessità del sistema dei viventi e l'importanza degli stili di vita ecologicamente compatibili. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse ed è incuriosito dai principali problemi legati all'uso della scienza.

Tecnologia

L'alunno riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e i rapporti di questi tra esseri viventi ed elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Conosce e utilizza strumenti e macchine di uso comune, utilizza materiali per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti. Conosce le caratteristiche dei principali sistemi di comunicazione.

Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, usando diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione. È in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e Immagine

L'alunno realizza elaborati originali e creativi utilizzando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi. Legge le opere più significative del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Riconosce il valore culturale di immagini, opere e oggetti prodotti in paesi diversi dal proprio. Valorizza gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del territorio.

Educazione Fisica

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza le proprie abilità adattandole ai diversi contesti. Sperimenta gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio e pratica i valori sportivi come modalità di relazione con gli altri rispettando le regole (*fair-play*). Riconosce e applica comportamenti di promozione della salute ed è capace di integrarsi nel gruppo assumendosi la responsabilità delle proprie azioni.

**Competenze chiave di Cittadinanza che lo studente deve possedere al termine della Scuola
Secondaria di I Grado "Lavinia Mondin"**

IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • "Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici." (1) • "Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra loro e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico." (2) • "L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, rispettando le idee degli altri." (3)
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • "Rispetta punti di vista diversi dal proprio; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta." (4) • "Usa in modo efficace la comunicazione per collaborare con gli altri nella realizzazione di giochi, simulazioni e nell'elaborazione di progetti. • "E' capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro." (6) • "Individua e spiega le differenze culturali senza avere atteggiamenti di rifiuto." (7) • "E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune", rispettando le regole stabilite. (8)
SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • "E' capace di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi." (9)
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • "Sa esprimere le proprie idee, esperienze ed emozioni in modo creativo e in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (musica, teatro, letteratura, danza e movimento)" (11)

Il Collegio docenti ha pure concordato:

- criteri didattici condivisi;
- indicazioni di metodo;
- obiettivi specifici di apprendimento e griglia di valutazione;
- criteri di valutazione per indicatori trasversali condivisi;
- criteri di valutazione per disciplina (vedi singolo docente);
- quote orarie per discipline;
- competenze in uscita.

CRITERI DIDATTICI CONDIVISI

- Partire dalle conoscenze e abilità già acquisite;
- Fare attenzione che ogni alunno possa apprendere sulla base di propri ritmi, tempi e stili;
- Incentivare la motivazione ad apprendere;
- Promuovere un clima positivo che favorisca la relazione e la comunicazione;
- Promuovere didattiche inclusive.

INDICAZIONI DI METODO

In relazione ai percorsi disciplinari e/o trasversali, alla reale situazione di ogni classe o gruppo e all'offerta formativa del territorio potranno essere attuate varie metodologie.

- Lezioni frontali
- Problem solving
- Conversazioni guidate
- Presentazioni autentiche
- Racconti e letture di brani
- Lettura di immagini

- Circle time
- Brainstorming
- Lavori e ricerche di gruppo
- Giochi di imitazione di conoscenza e autoconoscenza
- Metodologie esperienziali
- Guida all'auto correzione e autovalutazione
- Attività laboratoriali
- Drammatizzazioni e mimi
- Uso di linguaggi diversi
- Interventi individualizzati

CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI

La Valutazione degli allievi

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" ritiene la **valutazione** un momento importante di verifica della progettazione educativo-didattica e uno stimolo al conseguimento degli obiettivi e delle competenze da far acquisire agli allievi. La considera un'**azione continua** che si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e che utilizza strumenti diversi a seconda del fine e delle competenze da valutare. Le modalità di valutazione divengono occasioni di lettura della propria esperienza professionale - a livello individuale e collegiale - utili a orientare l'azione educativa e a operare scelte mirate alla definizione degli obiettivi formativi, all'utilizzo degli strumenti, all'organizzazione dell'attività didattica.

In Riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del settembre 2007, al D.L. 137/08 art. 3, e allo schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169", il Collegio Docenti

- definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione;
- adotta per la valutazione degli apprendimenti la scala numerica (1-10);
- stabilisce i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- concorda i criteri di valutazione per il comportamento;
- predispone le competenze relative alla Certificazione per l'Esame di Stato.

Nella valutazione finale si tengono in considerazione alcuni elementi importanti nel processo di maturazione globale degli allievi, quali:

- la situazione di partenza;
- il percorso didattico e formativo compiuto in rapporto alle reali capacità e all'impegno;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- le competenze acquisite.

Ogni insegnante illustra agli allievi i criteri da lui adottati per la valutazione formativa di processo e sommativa finale. Per quanto riguarda la *valutazione formativa* il docente indica nel suo piano annuale di **quali strumenti** intende avvalersi, i **modi** di tale utilizzazione e i **tempi delle valutazioni** che si propone di realizzare nel corso dell'anno.

Il Collegio Docenti riserva particolare attenzione alla predisposizione di strumenti di valutazione.

La rilevazione iniziale viene effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove di ingresso. In base ai risultati ottenuti, si programmano interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base. Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno verifiche sistematiche e periodiche di carattere formativo e sommativo.

I docenti sono consapevoli che la valutazione scolastica ha una funzione pedagogica in quanto promuove negli allievi la capacità di autovalutazione a qualsiasi livello essi si trovino.

Se, quindi, nella prassi metodologico-didattica è fondamentale l'aspetto valutativo dell'insegnante, non meno importante è l'**autovalutazione dell'allievo**, tramite la quale egli conosce se stesso, il mondo delle sue esperienze, il significato di quello che osserva, conosce, prova e fa.

Con l'autovalutazione l'alunno controlla personalmente il proprio andamento scolastico, ne focalizza le difficoltà e compie scelte funzionali.

Griglia di valutazione condivisa

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Conosce i contenuti propri delle discipline, li memorizza e li espone in modo:	MOLTO SICURO	10
	SICURO	9
	SODDISFACENTE	8
	ABB. SODDISF.	7
	ACCETTABILE	6
	FRAMMENTARIO	5
	LACUNOSO	4
Opera collegamenti multidisciplinari in modo:	MOLTO SICURO	10
	SICURO	9
	SODDISFACENTE	8
	ABB. SODDISF.	7
	ACCETTABILE	6
	FRAMMENTARIO	5
	LACUNOSO	4
Rielabora ed organizza i contenuti, applica le procedure acquisite anche in contesti nuovi, in modo:	MOLTO SICURO	10
	SICURO	9
	SODDISFACENTE	8
	ABB. SODDISF.	7
	ACCETTABILE	6
	FRAMMENTARIO	5
	LACUNOSO	4
Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici delle discipline in modo:	MOLTO SICURO	10
	SICURO	9
	SODDISFACENTE	8
	ABB. SODDISF.	7
	ACCETTABILE	6
	FRAMMENTARIO	5
	LACUNOSO	4

La Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" ritiene la **valutazione d'Istituto** uno strumento necessario per il miglioramento del servizio prestato. Essa fa riferimento al concetto di valutazione elaborato dalla riflessione pedagogica, e cioè una valutazione intesa come un "processo aperto e continuo di raccolta e trattamento di informazioni allo scopo di prendere le decisioni atte a regolare e migliorare l'attività didattica e funzionale della Scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi assegnati e riconosciuti".

Per la valutazione della propria azione formativo-didattica in itinere, la Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" utilizza modalità riflessive negli incontri dei Consigli di Classe o del Collegio Docenti; al termine dell'anno, in particolare dedica una seduta alla revisione del lavoro svolto e alla progettazione del successivo anno scolastico, servendosi eventualmente di una scheda-guida.

RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" ritiene fondamentale la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, basata sul rispetto dei ruoli e sulla fiducia reciproca.

Essa si propone di essere una comunità in cui tutte le componenti, nella ricchezza delle relazioni, costituiscono un ambiente positivo e attento ai bisogni di ognuno.

Valorizza i suggerimenti in ambito educativo proposti dalla famiglia, dal territorio e dalle varie agenzie culturali.

Propone un progetto educativo che risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, capace di offrire al territorio occasioni culturali e ricreative.

Offre alle famiglie un'informazione corretta ed esauriente riguardo alle scelte educative operate, alle attività previste per l'anno in corso, alle modalità organizzative della scuola, ma anche e soprattutto invita i genitori alla condivisione di tali scelte e alla collaborazione per favorire una crescita armonica del ragazzo.

Colloqui con i genitori

Per realizzare una costante comunicazione sul processo formativo e sugli esiti scolastici dei ragazzi, il **Collegio Docenti** prevede i seguenti incontri:

- entro il primo mese di attività scolastica il **Coordinatore di classe** convoca i genitori degli allievi che abbisognano di eventuali interventi di potenziamento, di rinforzo o di recupero o di speciali modalità didattiche (ex Lege 104 ed ex-Lege 107);
- nel corso dell'anno il **Coordinatore di classe**, che fa da tramite tra i docenti delle varie discipline e il Preside, incontra i genitori degli allievi in particolari situazioni di difficoltà per trovare insieme modalità e strategie di accompagnamento, funzionali al sostegno del processo di maturazione globale dei ragazzi;
- due volte all'anno, in ambito pomeridiano, i **Consigli di classe** sono aperti all'Assemblea dei genitori e ai successivi colloqui individuali;
- una volta alla settimana, in ambito antimeridiano, **ogni docente** fissa un'ora di ricevimento;
- l'orario di tale colloquio viene comunicato ai genitori, i quali esprimeranno, mediante **richiesta on-line**, l'intenzione d'intervenire.

Qualora qualche genitore non potesse recarsi ai colloqui stabiliti, gli insegnanti sono disponibili a concedere un incontro concordandolo telefonicamente.

Comunicazione Scuola-Famiglia

La costante comunicazione con la famiglia è assicurata, di norma, tramite il **sito internet della scuola** e **libretto personale**. I genitori sono impegnati ad assegnare l'importanza dovuta a tali comunicazioni consultando frequentemente il sito internet della scuola e il libretto personale.

In casi di particolare urgenza le comunicazioni possono essere attuate a mezzo telefono.

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

La Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" opera secondo un orario settimanale basato su cinque giorni di lezione (dal lunedì al venerdì, estremi compresi) e due rientri pomeridiani curriculari (lunedì e giovedì) secondo il seguente piano orario:

Mattino	
07.55	Suono della prima campanella
08.00	Suono della seconda campanella e inizio delle lezioni
08.00-08.55	I ora di lezione
08.55-09.50	II ora di lezione
09.50-10.45	III ora di lezione
10.45-11.00	Intervallo
11.00-11.55	IV ora di lezione
11.55-12.50	V ora di lezione
12.50-13.45	VI ora di lezione (mercoledì)
Pomeriggio (attività curriculari od opzionali)	
12.50-14.00	Pausa pranzo
14.00-14.55	VII ora di lezione
14.55-15.50	VIII ora di lezione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08:00-08:55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
08:55-09:50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
09:50-10:45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10:45-11:00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11:00-11:55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11:55-12:50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12:50-13:45	Pausa pranzo	Pausa pranzo	Lezione	Pausa pranzo	Pausa pranzo
14:00-14:55	Lezione	Attività	Attività	Lezione	Attività
14:55-15:50	Lezione	Attività	Attività	Lezione	Attività

Nell'immagine precedente, è descritta l'articolazione dell'orario settimanale, così riassumibile.

- L'orario didattico prevede 30 ore settimanali di lezione, distribuite dal lunedì al venerdì.
- Le lezioni curriculari del mattino si svolgono tutte dalle ore 08:00 alle ore 12:50 (ore 13:45 il mercoledì).
- Le ore curriculari pomeridiane e le attività extracurriculari si svolgono sempre dalle ore 14:00 alle 14:55 e dalle 14:55 alle 15:50; il mercoledì, le attività extracurriculari iniziano alle 14:30 e si concludono alle 15:50.
- La mensa funziona quotidianamente dalle ore 12:50 alle 14:00 (il mercoledì, dalle 13:45 alle 14:30).

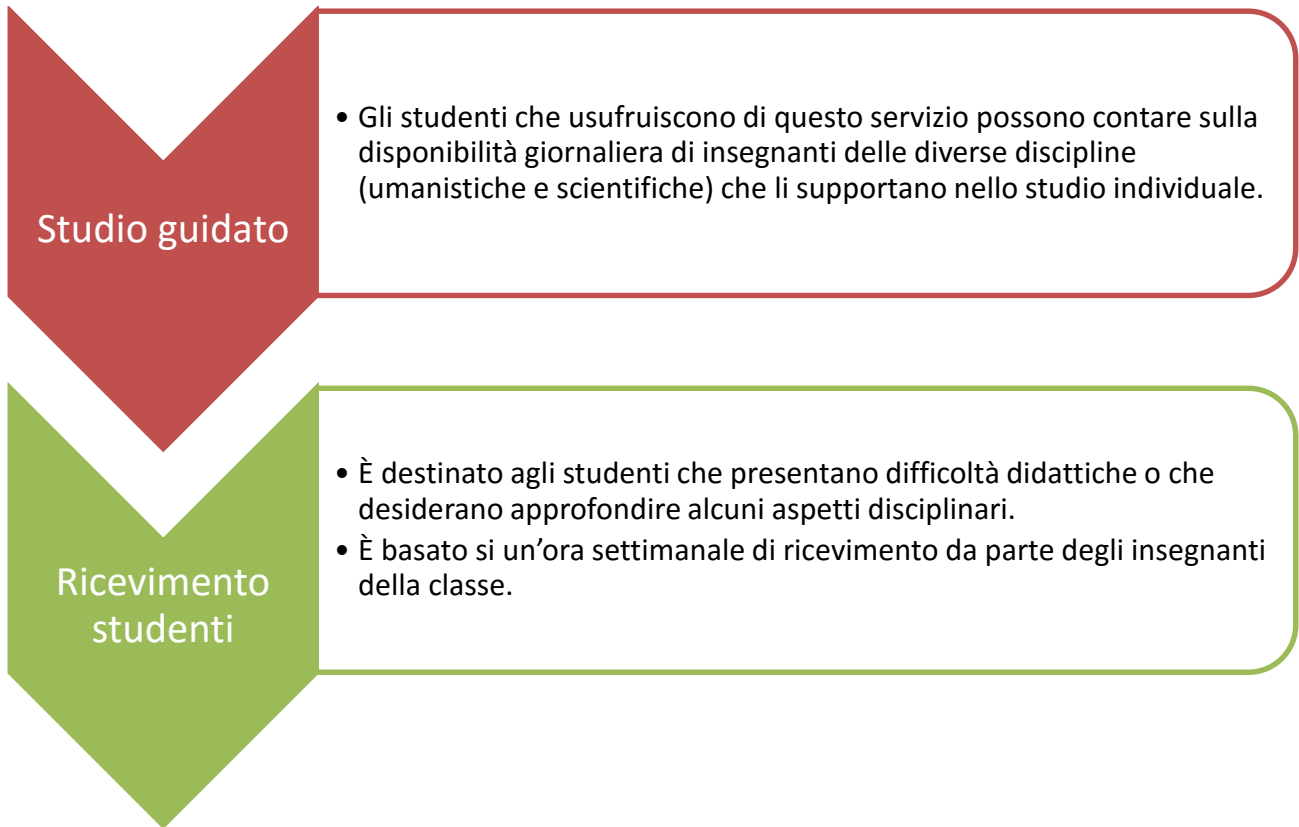
La durata dei singoli periodi didattici è dunque pari a 55'. Questa soluzione permette alla scuola di ottenere i seguenti obiettivi:

1. Viene garantito un tempo scuola perfettamente corrispondente a quello pianificato dal Legislatore, anche operando con orario di lezione avente una durata di 55'.
2. Ogni giorno, le lezioni terminano alle ore 12.50 (quinta ora) o alle 13.45 (sesta ora): questa soluzione rappresenta un indubbio vantaggio rispetto a quanto accadrebbe con orario da 60', permettendo agli studenti di rientrare a casa in orario confacente agli impegni di studio e di sport pomeridiani.
3. Gli studi più accreditati confermano che la curva massima di attenzione non eccede i 45-50 minuti: un'ora di lezione avente una durata di 55' consente allo studente di capitalizzare le proprie energie cognitive senza dispersione alcuna e, agli insegnanti, di assicurarsi la massima attenzione da parte degli studenti.

Poiché il tempo didattico di ciascun giorno di lezione è computato in un periodo della durata di 55' e poiché è necessario assicurare agli studenti un tempo didattico calcolato sulla base di ore di lezione da 60', la Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" attua il recupero dei 5' di differenza tra le ore didattiche da 55' e quelle da 60'. Detto recupero, a partire dall'a.s. 2014-2015, avviene mediante attività di tutoring a beneficio degli studenti che ne avvertano la necessità o di quanti vi saranno invitati da parte degli insegnanti. Al riguardo, ciascun insegnante dedicherà un'ora settimanale di "Ricevimento Studenti" – ora opportunamente calendarizzata – durante la quale riceverà i propri studenti che manifestassero difficoltà di apprendimento o nella comprensione di quanto spiegato nel corso delle lezioni. Qualora uno studente o la sua famiglia rifiutassero di usufruire di questo servizio, ciò andrebbe opportunamente giustificato, tramite comunicazione scritta sul libretto personale.

IL SISTEMA DI FORMAZIONE, SUPPORTO ALLO STUDIO E DI RECUPERO

Contro la dispersione scolastica, per rafforzare le competenze degli alunni e per garantire loro un pronto ed efficace sistema di recupero delle lacune evidenziate, è stato predisposto un complesso sistema di supporto, basato su diverse tipologie di intervento.



Di seguito, un'illustrazione più dettagliata di quanto schematizzato precedentemente

1. Studio guidato

Lo studio pomeridiano è consigliato agli studenti che presentano difficoltà nell'organizzazione della propria attività scolastica o che, semplicemente, sentono il bisogno di essere affiancati per una gestione ottimale delle proprie attività. Il servizio di studio guidato prevede la presenza di uno o più insegnanti, generalmente appartenenti a due distinte aree disciplinari (linguistico-letteraria e scientifico-matematica), ed è finalizzato al perfezionamento del metodo di studio.

2. Ricevimento studenti

Si tratta di un servizio assicurato agli studenti che desiderano chiarimenti o precisazioni didattiche da parte dei propri insegnanti o che vogliono approfondire alcune tematiche trattate in classe. Settimanalmente, ciascun insegnante dedica un'ora del proprio tempo extracurricolare al "Ricevimento Studenti" – ora opportunamente calendarizzata – durante la quale riceve i propri studenti che abbiano richiesto tale disponibilità. Il servizio può essere "suggerito" anche da parte del Consiglio di Classe, proprio per recuperare eventuali lacune evidenziate, nel qual caso diventa obbligatorio. Qualora uno studente o la sua famiglia rifiutassero di usufruire di questo servizio, ciò andrebbe opportunamente giustificato, tramite comunicazione scritta sul libretto personale.

L'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E L'APERTURA AL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Mondin" si caratterizza da molto tempo, per la propria capacità di offrire, ad integrazione del curricolo, una ricca serie di progetti e di attività correlati anche al territorio e realizzati grazie alla disponibilità ad offrire, agli studenti che lo desiderano, i propri ambienti e strutture, anche in orario pomeridiano.

Tali iniziative offrono agli alunni forti occasioni di arricchimento culturale in connessione al progetto formativo perseguito dal curricolo liceale, insieme ad una forte spinta motivazionale.

Tutto questo mette in luce l'impegno collegiale – di tutti i docenti e della scuola – volto ad offrire agli studenti concrete possibilità di acquisire competenze e di ottenere "crediti" valutabili e certificabili; ai genitori ed alla cittadinanza, la possibilità di aggiornamento su tematiche culturali importanti.

A) Certificazione di livello nelle lingue straniere

Il nostro Istituto, già da diversi anni, è impegnato nella preparazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado al conseguimento della certificazione linguistica. Essa prevede l'intervento di enti esterni quali la University of Cambridge ESOL (KET e PET), il Goethe Institut (Zertifikat A1 e A2), l'Istituto Cervantes (DELE ESCOLAR). La scuola cura la preparazione agli esami, organizzando lezioni integrative – anche ricorrendo ai conversatori madrelingua del Liceo Europeo – in orario curricolare ed extracurricolare.

B) Attività di potenziamento informatico

Le iniziative collegate mirano a trasmettere agli studenti conoscenze informatiche e competenze di base. Gli approfondimenti sono tenuti dagli insegnanti della scuola o dal docente di Informatica del Liceo Scientifico, avendo cura di graduare i contenuti sulla base delle capacità degli alunni e facendo ricorso al laboratorio di informatica della scuola.

C) Educazione alla Musica

A partire dall'a.s. 2015-2016, la nostra scuola offre percorsi extracurricolari di educazione musicale, rivolti sia a studenti che già praticano l'esecuzione musicale con uno strumento – ed ai quali viene proposta un'attività di musica d'insieme – sia agli studenti che intendano avvicinarsi alla pratica musicale: per questi ultimi sono stati organizzati un corso di chitarra ed un corso di pianoforte.

D) Attività artistiche

Da parecchi anni, tra le varie attività culturali, la nostra scuola propone anche un laboratorio di espressione artistica che prevede la sperimentazione di diverse tecniche pittoriche, di rappresentazione grafica e di manipolazione dei materiali, aventi lo scopo di stimolare la sensibilità artistica degli studenti.

E) Attività sportive

La Scuola promuove e appoggia le attività sportive e ne riconosce la valenza educativa. L'avviamento alla pratica sportiva avviene sia durante l'orario curricolare (lezioni, partecipazione a manifestazioni sportive), che extracurricolare, ricorrendo ad attività diversificate, organizzate dagli insegnanti di educazione fisica.

Gli alunni, inoltre, partecipano ai Campionati Studenteschi riservati alle Scuole Cattoliche.

Tali attività, infatti, possono costituire per i ragazzi un fattore importante di sostegno nello sviluppo della personalità e uno spazio privilegiato per l'acquisizione di alti valori umani ed etici; inoltre esse offrono anche possibilità di esperienza di integrazione e di solidarietà.

F) **Orientamento in entrata e in itinere**

La Scuola Secondaria di I grado “Lavinia Mondin” individua, nell’orientamento in entrata, in itinere e in uscita e nella valorizzazione delle eccellenze, le scelte didattiche e strategiche più efficaci per permettere ad ogni alunno di esprimere le proprie potenzialità e per limitare la dispersione scolastica. La scuola, dunque, mette a punto ed applica una molteplicità di metodologie e strategie didattiche, sin dai primi giorni di scuola, atte a favorire la motivazione allo studio, la scoperta di alcune potenzialità latenti, la volontà di liberare le proprie capacità di scelta e di responsabilità.

L’orientamento in ingresso è imperniato sul “Progetto Accoglienza”, un’iniziativa che impegna gli alunni nei primi giorni di scuola, allo scopo di favorirne l’integrazione all’interno del percorso scolastico. Il “Progetto Accoglienza” non si esaurisce in queste attività ma prosegue con il servizio di supporto allo studio e di recupero delle lacune evidenziate.

Per quanto riguarda l’orientamento in itinere, esso è inteso come processo di formazione alla decisionalità, allo scopo di incoraggiare scelte autonome e consapevoli. Lo studente per raggiungere tale traguardo dovrà possedere le capacità inerenti al processo decisionale e le informazioni che gli permettano scelte coerenti. Progettare il proprio futuro presuppone tre tipi di conoscenze:

- conoscenza di sé (capacità, attitudini, aspettative, pregiudizi);
- conoscenza delle opportunità formative;
- conoscenza del mondo del lavoro (occupazione, professioni, competenze e abilità da possedere).

L’orientamento in uscita è arricchito dall’organizzazione di sessioni di sperimentazione dei diversi percorsi liceali per i quali la scuola sia dotata di apposite expertise (Liceo Scientifico, Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane) e può prevedere l’organizzazione di adeguati corsi in preparazione allo studio di discipline non attive nel curriculum della Scuola Secondaria di I grado (ad esempio, la Lingua Latina).

G) **Progetto sul metodo di studio e sull’autopercezione**

Parte essenziale dell’orientamento in ingresso, da anni, la nostra scuola ha avviato un progetto di insegnamento di diverse tecniche di studio e di guida allo sviluppo di un’adeguata autopercezione da parte degli studenti. Avvalendosi di test, colloqui individuali tra studenti ed insegnanti e affiancamento nello studio, questo progetto mira a guidare gli studenti alla scoperta delle proprie capacità e potenzialità, aiutandoli anche a superare le eventuali difficoltà incontrate e ad infondere loro fiducia.

H) **Scambi scolastici e culturali**

Dall’anno scolastico 2014-2015, la Scuola Secondaria di I grado “Lavinia Mondin” ha intrapreso uno scambio culturale con una scuola cattolica della Repubblica Federale di Germania. La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti, attraverso l’ampliamento degli orizzonti culturali e l’educazione alla comprensione internazionale. Gli scambi scolastici e culturali sono esperienze importanti che integrano l’attività didattica e quella educativa e contribuiscono alla reale “crescita” degli studenti.

Gli scambi scolastici e culturali prevedono un breve soggiorno all'estero, durante l'anno scolastico. L’attività è incentrata sulla partecipazione degli allievi alla vita scolastica, familiare, sociale e culturale dei coetanei, ma prevede soprattutto un *Progetto culturale comune*: gli studenti delle scuole partner si confrontano su temi storici, letterari, sociali e di attualità di loro interesse. Ogni scuola è tenuta poi ad organizzare un programma

stimolante di attività-lezioni curriculari, dibattiti, visite guidate in centri di interesse artistico ed economico; di incontri con le autorità cittadine sui temi concernenti il Progetto-Scambi.

I) Educazione alla salute e sensibilizzazione alla donazione

La Scuola, tramite varie iniziative, intende offrire agli allievi un itinerario formativo finalizzato ad informarli sul valore della donazione di sangue, organi e cellule e ad acquisire corretti comportamenti e atteggiamenti, nell'ambito della prevenzione e della salvaguardia della salute. All'uopo, ogni anno, vengono promossi incontri di sensibilizzazione su varie tematiche:

- donazione e ricerca scientifica;
- approfondimenti sulle patologie inerenti ai disturbi alimentari (anoressia, bulimia, ecc.);
- approfondimenti sulla dipendenza psichica e fisica derivante dall'abuso di droghe, di alcool e di fumo;
- approfondimenti sugli effetti sul comportamento e la salute del singolo e relativi riflessi sulla collettività.

J) Formazione etico-religiosa

Le iniziative di questo tipo rispondono alla peculiarità della Scuola Cattolica e Paritaria "Lavinia Mondin" che, nella sua missione educativa, privilegia la ricerca di un rapporto autentico tra persona, cultura e fede, con particolare riferimento ai grandi nodi problematici presenti nel mondo attuale, nonché alle sfide di senso della cultura post-moderna.

In particolare, la Scuola propone:

- giornate di ritiro in case di spiritualità;
- incontri-dialogo con Sacerdoti a scuola: agli allievi che lo desiderano, si offre l'opportunità di avvicinare un sacerdote, a scuola, durante le ore di religione, con cadenza periodica;
- la valorizzazione del ciclo liturgico (Avvento, Quaresima), con iniziative di carità e volontariato;
- la valorizzazione di particolari ricorrenze legate ai Fondatori dell'Istituto Sorelle della Misericordia, quali l'anniversario della morte di Madre Vincenza Poloni (11-11-1855) e l'anniversario della morte del Beato Carlo Steeb (15-12-1856).

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Collegio Docenti, per rafforzare le competenze della Comunità Educante, ritiene necessario continuare a sostenere e a sviluppare il Progetto Formazione Docenti che mira a rinnovare e ampliare le conoscenze in ordine alla disciplina, alla metodologia, alla didattica, alla comunicazione e, soprattutto alla valorizzazione della formazione dell'allievo.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Aggiornamento professionale sull'adolescenza	Collegio Docenti	Orientamento
Aggiornamento sulla valutazione	Collegio Docenti (componenti più giovani)	Miglioramento degli esiti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
Aggiornamenti individuali scelti dagli insegnanti e autorizzati dal Preside	Insegnanti che aderiscono alla proposta	Aggiornamento professionale
Aggiornamento sulle Soft Skills	Collegio Docenti	Aggiornamento professionale

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Aggiornamento hardware del laboratorio di informatica	La disciplina "Informatica" costituisce insegnamento curricolare del Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate ed è insegnata anche nel biennio del Liceo Europeo e del Liceo delle Scienze Umane	Ente Gestore e acquisizione di materiale fornito dall'Università degli Studi di Verona
Aggiornamento hardware del laboratorio di Lingue	Attualmente, il laboratorio di lingue è dotato di computer basati su S.O. "Windows XP", non più supportato dalla casa costruttrice. L'impiego di programmi che richiedono una piattaforma "Windows 7" o superiore, rende necessario acquisire il nuovo S.O. e adeguare l'hardware (RAM) per una corretta gestione/funzionamento dello stesso	Ente Gestore e acquisizione di materiale fornito dall'Università degli Studi di Verona
Aggiornamento dotazione informatica laboratorio di Chimica	La strumentazione informatica attualmente disponibile nel laboratorio di chimica richiede un miglioramento a livello hardware e la predisposizione di uno stabile collegamento con la rete internet della scuola. Si provvederà all'acquisizione di nuovo materiale informatico ed all'installazione di un dispositivo wireless per la propagazione del segnale internet.	Ente Gestore
Manutenzione velocipedi in dotazione alla scuola	I velocipedi della scuola (Nr. 15 biciclette) richiedono un programma di manutenzione ordinaria che dovrà essere assicurato dal manutentore della scuola (Sig. Fabio Riboni), previa l'acquisizione dei PdR necessari.	Ente Gestore

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: le schede progetti, l'Organigramma, i criteri di valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto in area dedicata.